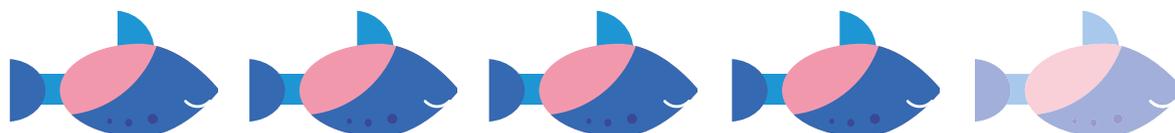


I rifiuti marini: un fenomeno di grandi proporzioni

I rifiuti marini, soprattutto la plastica, sono una delle principali minacce per la vita nei nostri mari. Ogni anno finiscono in acqua 8 milioni di tonnellate di plastica pari a circa un camion al minuto. Se tale tendenza non dovesse cambiare, si stima che nel 2050 il peso della plastica presente negli oceani sarà superiore a quello dei pesci.

Questo fenomeno è dannoso per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Infatti, se i pesci mangiano plastica, quest'ultima finisce poi, in qualche modo, anche nei nostri piatti. Buttare in acqua 1 milione di tonnellate di plastica e non riciclarla equivale a inquinare come 1 milione di auto.

Nel nostro Paese per ogni cinque specie, una è a rischio di estinzione.



Sapendo che in Italia sono presenti oltre 9000 specie di fauna marina, sai dire quante sono quelle a rischio di estinzione?

Fonti: Legambiente, ISPRA

Proteggiamo le risorse marine

AGENDA 2030
Obiettivi di sviluppo sostenibile



Quanto possono vivere i nostri rifiuti nel mare?



I 10 oggetti trovati più frequentemente sulle spiagge



Fonti: NOAA, Commissione Europea

L'inquinamento delle acque

Legambiente, la società ambientalista più diffusa in Italia, da alcuni anni e nel periodo estivo organizza una campagna di raccolta dati e di sensibilizzazione relativamente allo stato di salute dei nostri mari. La loro imbarcazione, **Goletta verde**, ha scandagliato 1 800 km di costa italiana su un totale di 8 000 km ed ha trovato ben 1 111 rifiuti galleggianti per ogni km di mare. Di questi, almeno un rifiuto su tre è costituito da plastica, per lo più imballaggi, buste, cassette di polistirolo e bottiglie. Un'analoga ricerca svolta sui 5 000 km di spiagge balneabili ha dato esiti ancora peggiori: per ogni metro lineare di sabbia sono stati trovati ben tre rifiuti di plastica monouso.

Mettiti alla prova

1. Calcola il rapporto tra i km monitorati da Legambiente e il totale dei chilometri di costa in Italia.
2. Dai una stima del numero complessivo di rifiuti che sarebbe possibile trovare nel mare lungo gli 8 000 km di coste italiane.
3. Dai una stima del numero complessivo di rifiuti in plastica che si potrebbero raccogliere in mare percorrendo l'intera costa italiana.
4. Limitando la ricerca alle spiagge balneabili, calcola il numero di rifiuti monouso in plastica.
5. Sapendo che il numero totale di rifiuti generici sulle spiagge balneabili è di circa 660 rifiuti ogni 100 m, qual è il rapporto tra i rifiuti di plastica monouso e il totale dei rifiuti?
6. Durante le vacanze dello scorso anno, hai provato anche tu a cercare rifiuti di plastica monouso sulla spiaggia e sei riuscito a contare 3 mozziconi di sigaretta, 2 carte di caramella, 2 cotton fioc ogni 5 metri di spiaggia. Volendo estendere i dati della tua ricerca a livello nazionale, quale proporzione devi impostare per determinare il numero complessivo di rifiuti?
7. Utilizzando i dati della tabella determina quante volte è maggiore il tempo impiegato da una bottiglia di plastica per decomporsi rispetto al tempo impiegato da un quotidiano.

Rifletti

Con l'aiuto del tuo insegnante, commenta i risultati che hai ottenuto leggendo la scheda e svolgendo gli esercizi proposti. In particolare:

- a. descrivi quali azioni quotidiane puoi mettere in atto per contribuire, nel tuo piccolo, ad evitare lo spreco e l'inquinamento delle acque.
- b. Conduci in Internet una ricerca su un'associazione ambientalista e produci un breve testo in cui emergano gli ambiti in cui si muove tale associazione per svolgere la sua attività.
- c. Consultando i dati in tabella, indica quali materiali è preferibile utilizzare nella produzione industriale e prova a spiegare il motivo per cui anche in Italia, da diversi anni, è obbligatorio ricorrere a materiali biodegradabili in sostituzione della plastica per la produzione di posate, sacchetti, oggetti per l'igiene personale,
- d. In base ai valori descritti nell'esercizio Nr. 6 ritieni che la situazione ambientale della spiaggia da te frequentata sia migliore o peggiore rispetto alla media delle spiagge monitorate da Legambiente? Giustifica la tua risposta.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Studente Classe Data

Educazione civica

COMPETENZE Conoscenze, capacità, atteggiamenti, comportamenti	LIVELLI DI ACQUISIZIONE/CONSAPEVOLEZZA			
	INIZIALE 6	BASE 7	INTERMEDIO 8-9	AVANZATO 10
<p style="text-align: center;">COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende il valore della collaborazione nei rapporti con gli altri - Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale, nazionale e internazionale - Riconosce i principi di solidarietà, uguaglianza, rispetto della diversità ed è consapevole che costituiscono il fondamento della convivenza civile - Comprende il concetto di Stato, Regione, Comune; conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di governo - Conosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali a partire dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani - Comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente - Partecipa con atteggiamento collaborativo alla vita scolastica e della comunità - Assume comportamenti rispettosi degli altri e dei beni comuni - Si impegna per conseguire un interesse comune - Esercita il pensiero critico 				
<p style="text-align: center;">SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce il concetto di sviluppo equo e sostenibile - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ambiente, e di un utilizzo consapevole delle risorse naturali - Conosce i principi ispiratori e gli obiettivi dell'Agenda 2030 - Comprende che gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 riguardano non solo l'ambiente e le risorse naturali ma anche ambienti e stili di vita rispettosi dei diritti fondamentali delle persone e delle comunità (salute, benessere psico-fisico, sicurezza alimentare, istruzione, lavoro, uguaglianza tra soggetti, tutela dei patrimoni materiali e immateriali) - Conosce le caratteristiche fondamentali delle fonti energetiche - Promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo - Sa classificare i rifiuti; comprende la necessità della loro riduzione, del loro corretto smaltimento e riciclo - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura - Riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria - Comprende il concetto di patrimonio ed è consapevole della necessità della sua tutela e valorizzazione - Partecipa a iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio del proprio territorio 				
<p style="text-align: center;">CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce i diversi device e li sa utilizzare correttamente - Comprende il concetto di dato - È in grado di individuare informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti - Rispetta i comportamenti della rete - È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli - Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole della privacy - Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare - È in grado di argomentare utilizzando diversi sistemi di comunicazione 				

VALUTAZIONE COMPLESSIVA .../10